

**Rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione sul M.M. no. 99
accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della città
di Locarno per l'anno 2002**

Locarno, 1° dicembre 2003

Egregi colleghi,

una veloce rilettura dei rapporti sui preventivi e consuntivi della presente legislatura mostra chiaramente che a livello finanziario il Comune di Locarno sta precipitando in una spirale negativa.

La situazione allarmante è stata più volte sottolineata sia da vari Municipali che da molti Consiglieri Comunali. Più volte si è auspicato – a parole – un'inversione di tendenza con scelte forse anche dolorose o anche innovative riguardo la gestione della cosa pubblica.

Nel rapporto della CG in merito al preventivo 2002, si erano articolate su quattro punti le misure per il contenimento della spesa pubblica e per il miglioramento dell'efficacia dei servizi. Tali misure avevano riscontrato di principio l'accordo di tutte le forze politiche e l'impegno del Municipio, ed erano, lo ricordiamo brevemente, rinviandovi al rapporto della CG sui preventivi 2002 per più ampi dettagli:

- la riorganizzazione dei servizi
- il controllo delle spese
- realizzazioni turistiche con i vari diritti di superficie, acquisizione d'investitori ed attivazione del turismo
- investimenti mirati.

Bisogna purtroppo constatare che, salvo rare eccezioni, le misure sopraelencate non sono state in concreto realizzate. La buona volontà si è scontrata con “inspiegabili” (?) ostacoli che hanno fatto naufragare ogni migliore intenzione.

La nostra grande delusione per i conti presentati si trasforma in paura se immaginiamo a quanto ammonteranno i deficit futuri. Questo non deve succedere. È nostra opinione che solamente un segnale forte dal Consiglio Comunale può dare l'impulso al Municipio per raggiungere l'auspicata inversione di tendenza.

Il nostro approccio ai consuntivi negli anni scorsi è sempre stato improntato alla tolleranza di un esercizio contabile che ci presentava delle spese ormai compiute. Si considerava il tutto come un increscioso episodio ormai accaduto e non modificabile. Ma è anche chiaro che una semplice analisi contabile di queste cifre non può che lasciare l'amaro in bocca. Un segnale politico deve una volta tanto essere espresso.

La nostra frustrazione nel dover affrontare cifre rosse che non rispettano nemmeno il preventivo, le aspettative ed i buoni propositi (vi ricordiamo che anche questa volta registriamo una perdita di esercizio di oltre 2,5 Mio. a fronte di un preventivo che indicava una perdita di poco inferiore a 1,7 Mio.), ci costringe ad un segnale forte. Il problema non può più essere rinviato al prossimo preventivo. Non si può continuare con una gestione finanziaria che ha come unico risultato l'aumento del debito pubblico.

Con il nostro voto negativo desideriamo esprimere un chiaro segnale politico al Municipio. Pur rendendoci conto della realtà in cui esso si trova ad operare, siamo sicuri che sussistono ancora grossi margini di manovra. Esempi ne sono già stati fatti molti nel preventivo 2002. Non vogliamo però ingerire nei compiti dell'esecutivo.

Auspichiamo che la nostra proposta di voto negativo al consuntivo non venga strumentalizzata per altri scopi partitici. Tale voto è frutto dell'amara constatazione dell'evoluzione finanziaria del Comune e niente di più.

Riguardo ai sorpassi di spesa verificatisi durante il 2002, ci limitiamo a consigliare un'astensione, essendo esse crude cifre contabili che niente hanno a che vedere con il voto politico negativo al consuntivo. Sia ben chiaro che in futuro si vorrà essere messi immediatamente al corrente di ogni sorpasso di spesa, e questo per poter meglio valutare gli investimenti e le priorità della gestione corrente.

In conclusione

Per sorpassi di spesa di cui al punto 1. del MM sui consuntivi 2002, chiediamo l'astensione al voto.

Per il consuntivo 2002 chiediamo venga espresso un perentorio voto negativo.

Con la massima stima.

(f.to)

Paolo Caroni (co-relatore)

Mauro Cavalli (relatore)

Massimo Respini